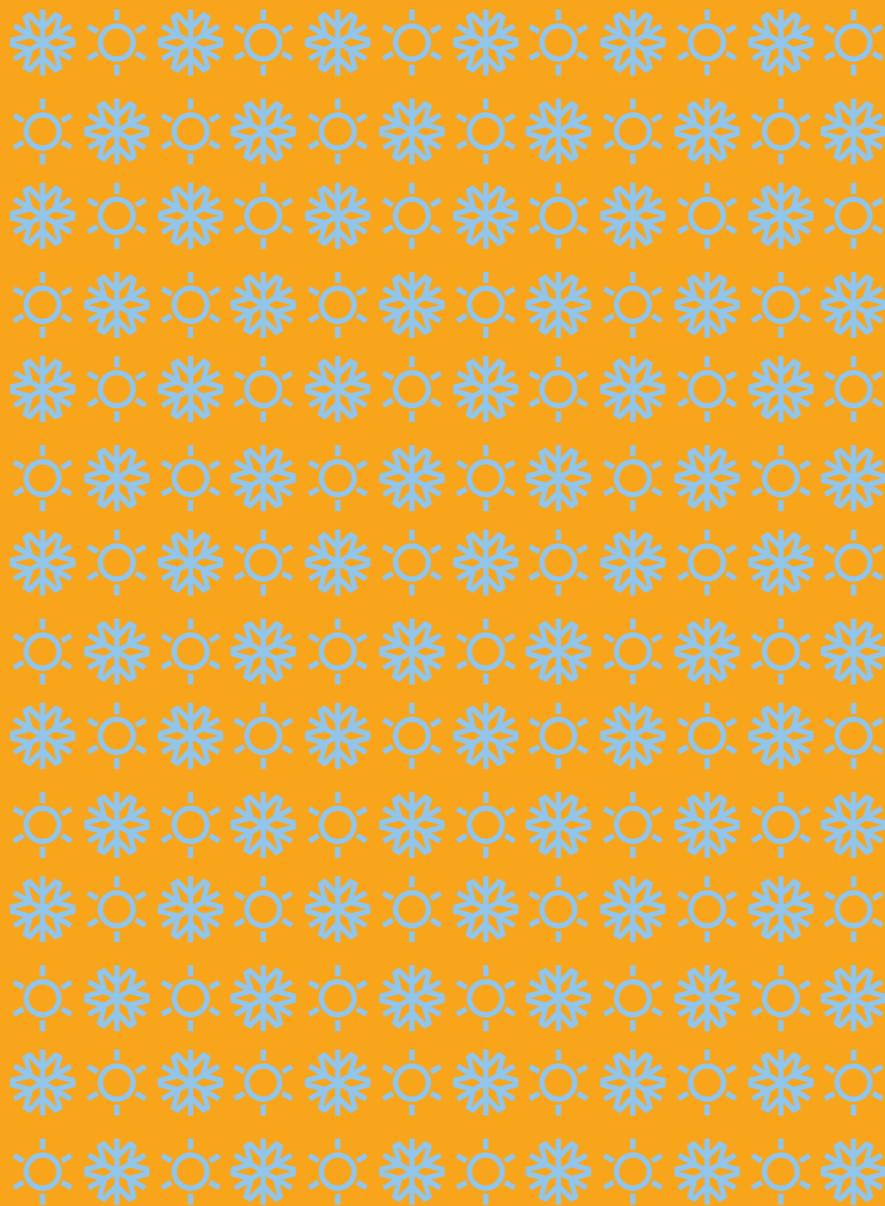


8. Le previsioni "a icone" su singolo comune sono quasi sempre generate automaticamente dai modelli matematici, senza l'intervento del meteorologo, e quindi quasi mai esaustive: non si può riassumere in un "fumetto" la complessità di una giornata variabile, con sereno al mattino, nubi cumuliformi al pomeriggio e un temporale occasionale sui monti in serata. Vi fareste fare una diagnosi medica con un'icona? Le previsioni a icone sono valide solo se interpretate dal meteorologo e dettagliate su varie fasce orarie della giornata. I bollettini testuali sono un po' più lunghi da leggere ma aiutano a farsi un'idea più corretta delle sfumature locali e descrivono anche la ragione del tempo atteso, da dove arrivano le perturbazioni, qual è la natura delle masse d'aria in gioco.



9. Le previsioni non servono solo per la giornata in spiaggia o l'escursione in montagna, ma salvano vite umane in caso di eventi estremi e aiutano a far funzionare trasporti aerei, marittimi e terrestri, acquedotti e centrali elettriche, edilizia, agricoltura. È un invito a non banalizzarle e ad averne rispetto come qualsiasi altro prodotto del lavoro umano. E ricordate che, come disse il generale britannico Robert Baden Powell, fondatore degli Scout, "Non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento".

10. La presenza di nuvolette o goccioline nelle icone meteo non significa necessariamente dover rinunciare alle proprie vacanze o escursioni, spesso basta un semplice capo di vestiario o una corretta pianificazione degli itinerari per godere degli spazi aperti e naturali anche senza un cielo terso. Questo vale sempre in montagna, dove il tempo può cambiare in fretta. In inverno è poi fondamentale consultare i bollettini neve e valanghe www.aineva.it prima di effettuare un'escursione in alta montagna.



Le previsioni meteo ufficiali:

www.meteotrentino.it

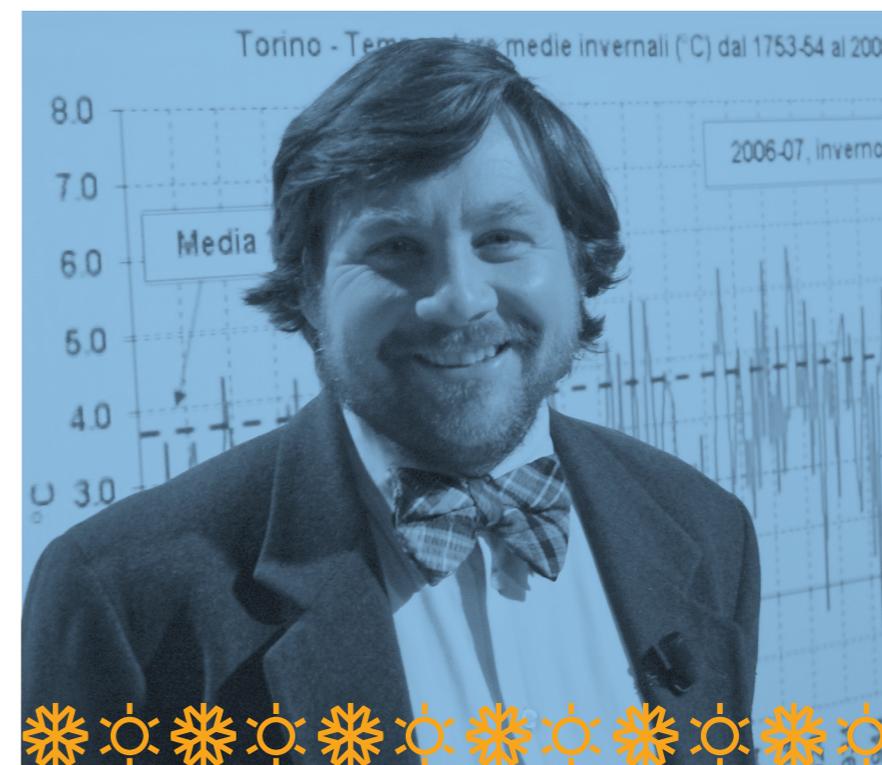
www.arpa.veneto.it/previsioni/it/html/meteo_dolomiti.php

www.provincia.bz.it/meteo/home.asp



Il mio Meteodecalogo

Luca Mercalli



Per utilizzare al meglio le previsioni meteorologiche che oggi circolano su ogni mezzo di comunicazione, bisogna conoscerne vantaggi e limiti e acquisire familiarità con un prodotto che nasce da un lavoro scientifico internazionale di estrema complessità, ma che poi viene spesso banalizzato e distorto.

Ecco dunque qualche consiglio:



1. Le previsioni non sono certezze, se no non si chiamerebbero così; la meteorologia ha tuttavia fatto enormi progressi negli ultimi decenni ed è una scienza matura ed internazionale che ogni giorno si mette alla prova con un pubblico vastissimo.

2. Una previsione affidabile oggi non si spinge oltre i 3-5 giorni; tuttavia i modelli matematici elaborano per gli addetti ai lavori informazioni fino a circa 10 giorni, ma con affidabilità non sufficiente alle necessità della vita quotidiana. Diffidate delle fonti che diffondono dettagliate previsioni oltre una settimana. Oltre i due giorni ci si può fare un'idea generale della situazione attesa ma è bene aggiustare il tiro consultando via via bollettini più recenti in modo da non rimanere condizionati da una previsione nel frattempo mutata. La previsione meteo è come il latte fresco: scade in fretta!



3. Attualmente la probabilità di successo di una previsione a 24 ore per la presenza-assenza di pioggia può raggiungere il 90%, un valore molto elevato, ma in un anno significa che ci saranno pur sempre almeno 36 giorni di previsione errata: e se cadono tutti nei week-end, si notano di più. Al secondo giorno la probabilità di successo scende attorno all'80% e cala più o meno rapidamente oltre il terzo giorno. Prevedere tempo sereno per alcuni giorni sotto un vasto anticiclone lento a evolvere (alta pressione) è più affidabile che prevedere fenomeni in una situazione ciclonica (bassa pressione).

4. In estate prevedere i temporali in termini di luogo e di orario è ancora praticamente impossibile: si può identificare la situazione favorevole al loro sviluppo ma non il luogo preciso e l'intensità del loro verificarsi. **D'inverno è la quota della neve** uno degli elementi più incerti: può variare talora di qualche centinaio di metri rispetto all'altitudine attesa.



5. La valutazione del successo di una previsione dipende dalle necessità dell'utente: un conto è il tempo atteso su un territorio come una grande città per un'intera giornata, un altro la festa di compleanno nel giardino di casa alle ore 15. È generalmente facile prevedere il tempo molto bello o molto brutto mentre gli effetti delle deboli perturbazioni sono molto più incerti.



6. Non tutte le fonti di informazione meteo sono uguali e affidabili: si va dai servizi pubblici nazionali e regionali, che dovremmo utilizzare con convinzione in quanto pagati con le nostre tasse, ai siti web commerciali o amatoriali talora meno attendibili o aventi finalità differenti dalla sola informazione meteo, come la diffusione di pubblicità.

7. In Italia, oltre all'Aeronautica Militare, i servizi meteo pubblici locali sono autorevoli e conoscono meglio la climatologia del territorio ma sono frammentati a livello regionale, qui l'elenco:

www.nimbus.it/italiameteo/italiameteo.htm
I servizi meteorologici di tutto il mondo sono coordinati dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale, agenzia delle Nazioni Unite con sede a Ginevra: www.wmo.ch

